

IL FANTASMA DEL CASTELLO

La storia racconta che in Friuli nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1511, vi furono sanguinosi tumulti popolari e per la rivolta dei contadini contro nobili e il potente feudatario, furono incendiati palazzi, castelli e passati per le armi i proprietari.

La leggenda vuole che un rivoltoso venuto in possesso di un prezioso scrigno contenente gioielli e pietre preziose lo nascose in una profonda buca scavata sulla sommità del colle dove secoli più tardi fu costruito il Castello.

L'uomo, dopo aver nascosto il prezioso bottino, arruolato nell'esercito della Serenissima morì in battaglia nella guerra tra veneziani e imperiali.

La leggenda del prezioso bottino sepolto sotto il castello richiamò speranzosi ricercatori, ma accadeva che quando iniziavano i lavori di scavo erano investiti da raffiche di vento sempre più forti fino ad obbligare i malcapitati ad abbandonare le ricerche.

Lo scrigno sarebbe stato trovato da un operaio durante la costruzione del castello. L'uomo improvvisamente ricco, abbandonato il lavoro, si trasferì a Venezia, dando inizio ad un lucroso commercio di legnami.

Ancor oggi camminando nelle notti di luna piena nelle vicinanze del castello, si ascolta il tintinnio di monete e compare improvvisamente la vista di un minaccioso cavaliere che a gesti allontana quanti iniziano la ricerca del presunto o vero tesoro.